ATTUALITÀ

“Sud, scuola ed ore perse?” Il Movimento per il Nuovo Sud scrive a Mario Draghi

di **Emilio Caserta** · 18 febbraio 2021, 12:23

Dopo le prime dichiarazioni del nuovo Premier Mario Draghi su Scuola&Sud: “*Dobbiamo fare il possibile per recuperare le ore di didattica in presenza perse soprattutto al Sud dove la Dad ha incontrato più difficoltà*“; **il Movimento per il Nuovo Sud con i docenti della Commissione Istruzione, ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio**. “Gentile presidente, a nome di tanti docenti in particolare meridionali, La invitiamo a rettificare o a chiarire la Sua dichiarazione su scuola&Sud di fronte alla quale registriamo un silenzio pesante di politici e sindacati locali e nazionali. Questa la lettura possibile di alcune tesi:

– I docenti del Sud non hanno lavorato o hanno lavorato poco. Se fosse così la tesi sarebbe offensiva nei confronti dei docenti del Sud (e del resto d’Italia) e cancellerebbe di fatto i sacrifici fatti in tutti questi mesi da docenti, dirigenti, allievi e personale non docente sia in presenza (e ancora a rischio-covid) che a distanza, con un impegno difficoltoso e costante anche oltre le ore scolastiche. Tutto questo non si può definire “ore perse” e se concordiamo con la necessità di recuperare, invece, le ore in presenza, si tratta di ore perse solo perché eravamo e siamo in una pandemia che ancora oggi, come lei sa meglio di noi, mette a rischio la salute e la vita di tutti noi (compresi docenti e allievi).

– Se la DAD “al Sud ha incontrato più difficoltà”, (se non è colpa dei docenti) sarà colpa di un Paese che da 160 anni non assicura pari diritti ai cittadini del Sud come del Nord. **Lo stesso Paese che, per restare in tema, garantisce al Sud, a differenza del Nord, percentuali di banda larga da ultimi posti in Europa** (dal 76% della Sicilia all’87% di Lombardia e Veneto) anche per costi che tante famiglie non sono in grado di sostenere in virtù di Pil, redditi e servizi che al Sud, sempre da 160 anni, sono al 50% rispetto ai parametri italiani ed europei.

Caro presidente, noi tutti concordiamo con quanto lei ha dichiarato sulla necessità dell’unità e la stessa necessità appare però in contrasto, proprio nel suo primo discorso, con parole che

potrebbero in qualche modo offendere due categorie storicamente poco difese e rappresentate (quella dei docenti e quella dei meridionali). **Con la speranza che l'attuale governo, anche rispettando le direttive europee sul Recovery Fund (65% circa al Sud proprio per colmare i gap territoriali**), inizi davvero una nuova fase per la risoluzione della questione meridionale, Le inviamo i nostri saluti e i nostri auguri per il suo incarico".
Movimento per il Nuovo Sud

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/02/18/sud-scuola-ed-ore-perse-il-movimento-per-il-nuovo-sud-scrive-a-mario-draghi/

© 2026 Istituzioni24